



COMUNE DI RAPOLLA

Provincia di Potenza

AREA LAVORI PUBBLICI DETERMINA DIRIGENZIALE

N.000012 del 09/02/2023

**Racc. Gen.
Num. 000120
del 09/02/2023**

OGGETTO: CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA - ART. 14, C.2 E 14-BIS (SOSTITUITO DALL'ART. 1, COMMA 1, D.LGS. N. 127 DEL 2016) DELLA L. N. 241/90 E SS.MM.II. E ART. 27, CO. 1 E 2 DEL D. LGS. N. 50/2016. FORMA SEMPLIFICATA IN MODALITÀ ASINCRONA. DETERMINAZIONE CONCLUSIVA POSITIVA

Il sottoscritto Responsabile dell'area AREA LAVORI PUBBLICI

Visto l'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 267 che attribuisce poteri di gestione ai dirigenti;

Visti gli artt. 177, primo comma e 183, nono comma del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 267;

Visti gli artt. 15 e 16 del Regolamento comunale di contabilità approvato con deliberazione del Commissario Straordinario n. 41 del 04.11.1997;

Visto il Decreto Sindacale col quale sono state conferite al sottoscritto le funzioni di cui all'art. 109, comma 2 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 267;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n° 67 del 29.10.2015 con la quale si assegnavano gli obiettivi ai responsabili delle posizioni organizzative;

PREMESSO:

- Che con delibera n. 875 del 29-10-2021 la Regione Basilicata – Ufficio Attuazione degli Strumenti Statali e Regionali della Politica Regionale, acquisita al protocollo generale di questo Ente in data 22-11-2021 al n. 11404, ha assegnato al Comune di Rapolla il contributo di: 1)- € 50.000,00 per i lavori di messa in sicurezza del Ponte Romano su via Appia Antica – Annualità 2021; 2)-il contributo di € 250.000,00 per i lavori di recupero Ponte Romano su Via Appia Antica – Annualità 2022;
- Che con determine n. 30 e 31 del 22-04-2022 è stato affidato all' Arch. Mario CELLA, nato a Muro Lucano (PZ) il 15 dicembre 1952 ed ivi domiciliato alla Via Roma snc, codice fiscale CLL MRA 52T15 F817V con studio in via Roma snc, 85054 Muro Lucano (PZ) - Partita IVA n. 00281510768, iscritto all'Ordine Professionale degli Architetti della Provincia di Potenza con il n. 64, PEC: mario.cella@archiworldpec.it, l'incarico professionale per la progettazione definitiva/esecutiva, direzione dei lavori, misurazione e contabilità e sicurezza nelle fasi della progettazione ed esecuzione dei lavori, per la realizzazione dei lavori di:
 - 1)- *“Lavori di messa in sicurezza Ponte Romano su Via Appia Antica”* per l'importo complessivo di € 50.000,00;
 - 2)- *“Lavori di Recupero Ponte Romano su Via Appia Antica”*, per l'importo complessivo di € 250.000,00;
- Che il ponte romano oggetto di intervento non è sottoposto a vincolo, come indicato dal progettista nella tavola n. 3 *“Relazione paesaggistica”* nella quale è stato indicato che *“l'area oggetto di intervento in aree tutelate per legge – Beni Paesaggistici art. 136 e 142 del D. Lgs 42/2004 e s.m.i. – Fiumi e torrenti, corsi d'acqua iscritti negli appositi elenchi ma, trattandosi di lavori in continuazione di quanto previsto nel progetto esecutivo del 1° lotto a cui si aggiungono lavori di restauro e consolidamento del manufatto edilizio che non interessano minimamente l'alveo del torrente, non alterano in alcun modo lo stato dei luoghi, non aggiungono nessuna carico antropico, è del parere che non sia necessario chiedere alcun nulla-osta”*;
- Che con delibere n. 143 e 144 del 26-09-2022, la Giunta Municipale la Giunta ha approvato rispettivamente i progetti esecutivi relativi ai: 1)-*“Lavori di messa in sicurezza Ponte Romano su Via Appia Antica”* per l'importo complessivo di € 50.000,00; 2)- *“Lavori di Recupero Ponte Romano su Via Appia Antica”*, per l'importo complessivo di € 250.000,00 ;

CONSIDERATO:

- Che il Ministero della Cultura ha avviato l'iter di candidatura della via Appia Antica nel percorso integrale, di cui il Ponte Romano fa parte, per l'iscrizione nella lista del patrimonio mondiale dell'UNESCO;
- Che a seguito della predetta candidatura, anche se non obbligati poiché il bene non è sottoposto ad alcun Vincolo, con nota datata 07.11.2022 prot. n. 11646 è stata indetta conferenza dei servizi, in forma semplificata e in modalità asincrona ex art 14-bis della legge 241/1990 e s.m.i., al fine di acquisire i pareri e/o atti di assenso per l'esecuzione dei lavori di “Recupero e messa in sicurezza Ponte Romano su via Appia Antica”;

TENUTO CONTO:

- Dello svolgimento della conferenza decisoria in forma semplificata e modalità asincrona indetta con comunicazione prot. n. 11646 del 07.11.2022, alla quale sono state regolarmente invitate le amministrazioni di seguito elencate:
 - ✓ Regione Basilicata - Dipartimento Ambiente, del Territorio e dell'Energia, Ufficio Pianificazione Territoriale e Tutela del Paesaggio;
 - ✓ Regione Basilicata - Dipartimento Ambiente, del Territorio, Politiche della Sostenibilità Ufficio Ciclo dell'Acqua;
 - ✓ Ministero della Cultura - Soprintendenza Archeologica, Belle arti e Paesaggio della Basilicata;

RILEVATO:

- Che dalle predette Amministrazioni coinvolte nel procedimento, nel termine perentorio indicato nella lettera di indizione della conferenza di servizi, come sopra indicata, sono stati acquisiti i seguenti atti di assenso:
 - ▶ Regione Basilicata - Dipartimento Ambiente, del Territorio e dell'Energia, Ufficio Pianificazione Territoriale e Tutela del Paesaggio: Atto di assenso non condizionato datato 07.02.2020 prot. 3997;
 - ▶ Regione Basilicata - Dipartimento Ambiente, del Territorio, Politiche della Sostenibilità Ufficio Ciclo dell'Acqua: Atto di assenso rilasciato con Determina Dirigenziale n. 23BB.2022/D01377 del

07.01.2022, trasmessa al Comune di Rapolla con nota prot. 2944 del 30.01.2023, inviata a mezzo pec in pari data, con le prescrizioni contenute ai punti B - C - D ed E, della predetta determina;

- Ministero della Cultura - Soprintendenza Archeologica, Belle arti e Paesaggio della Basilicata: Atto di assenso datato 02.01.2023 prot. MIC/MIC_SABAP-BAS/02/01/2023/0000007-P, inviato a questo Ente con pec in data 02.01.2023, con le prescrizioni ai fini della tutela architettonica e della tutela archeologica;

DATO ATTO:

- Di aver acquisito atto di assenso non condizionato da parte della Regione Basilicata - Dipartimento Ambiente, del Territorio e dell'Energia, Ufficio Pianificazione Territoriale e Tutela del Paesaggio e, che, le condizioni e prescrizioni indicate negli atti di assenso delle restanti amministrazioni coinvolte, ai fini dell'assenso, possono essere accolte senza necessità di apportare modifiche sostanziali alla decisione oggetto della conferenza;

TENUTO CONTO di quanto sopra richiamato;

ADOTTA la seguente,

DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE POSITIVA

Della Conferenza di servizi decisoria, ex art. 14, c.2 e 14-bis (*sostituito dall'art. 1, comma 1, d.lgs. n. 127 del 2016*) della L. n. 241/90 e ss.mm.ii. e art. 27, co. 1 e 2 del d. Lgs. n. 50/2016, in forma semplificata e asincrona, come sopra indetta e svolta, relativa all'istanza di autorizzazione per l'esecuzione dei lavori di "Recupero e messa in sicurezza Ponte Romano su Via Appia Antica. CUP: G47H21057330002 1° lotto - CUP: G45F21001930001 - 2° lotto. I termini di efficacia di tutti gli atti di assenso comunque denominati, acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi, decorrono dalla data di comunicazione della presente;

Ai fini di cui sopra si dispone che copia della presente determinazione sarà trasmessa, in forma telematica ai sensi degli artt. 45 e 47 del D. Lgs 82/2005 (*Codice Amministrazione Digitale*) e DPR 11-02-2005 n. 68 (*Regolamento recante disposizioni per l'utilizzo della posta elettronica certificata*), alle Amministrazioni coinvolte ed ai soggetti che per legge devono intervenire nel procedimento, ed ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti, ai loro rispettivi indirizzi;

Gli atti inerenti il procedimento sono depositati presso il Comune di Rapolla - Via Aldo Moro n. 27 - Area Tecnica - Settore Lavori Pubblici, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità ed i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi, facendo riferimento al seguente recapito:

Geom. Michele Fanella - Tel: 0972.647213 - mail: ufficiotecnico@comune.rapolla.pz.it - PEC: ufficiotecnico.comune.rapolla@pec.it.

Copia integrale delle presente determinazione di conclusione positiva della Conferenza di Servizi verrà pubblicata sul sito web dell'Amministrazione procedente (Albo Pretorio online - sezione determine del Comune di Rapolla) e sarà depositata presso la sede dell'Amministrazione procedente per la libera consultazione, ed inoltre, la stessa verrà pubblicata nella sezione Amministrazione Trasparente del Comune di Rapolla, ai sensi dell'art. 39, comma 3 del decreto legislativo n. 33 del 2013

Di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla notifica del presente atto ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

La presente determinazione viene inserita nella raccolta di questo servizio e copia di essa sarà inviata al Sindaco ed al Segretario Comunale per l'inserimento nella raccolta generale delle determinazioni depositate presso l'Ufficio di Segreteria.

E' copia conforme all'originale.

Il Responsabile

Geom. Michele Fanella

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

La presente determinazione, esecutiva ai sensi dell' art. 151 comma 4 del T. U. delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.L.vo 18/08/2000 N. 267, viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno _____ e vi rimarrà per 10 (dieci) giorni consecutivi fino al _____ (Art. 46 dello Statuto Comunale).

Registro delle pubblicazioni n. _____.

Il Messo comunale



Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI
E PAESAGGIO DELLA BASILICATA
POTENZA

COMUNE DI RAPOLLA
Area Tecnica – Lavori Pubblici – Manutenzione
Patrimonio – Ricostruzione
P.E.C.: ufficiotecnico.comune.rapolla@pec.it
E-Mail: ufficiotecnico@comune.rapolla.pz.it
E-Mail: m.fanella@comune.rapolla.pz.it

Oggetto: RAPOLLA (PZ) - Istanza di autorizzazione ai lavori “Recupero e messa in sicurezza Ponte Romano su Via Appia Antica. CUP: G47H21057330002 1° lotto - CUP: G45F21001930001 - 2° lotto.

INDIZIONE E CONVOCAZIONE CONFERENZA DEI SERVIZI IN FORMA SEMPLIFICATA E IN MODALITÀ ASINCRONA ex art 14-bis della legge 241/1990 e s.m.ii. e dell’art. 13 l. 120/2020 per l’acquisizione delle determinazioni di altri uffici e amministrazioni, propedeutiche alla esecuzione dell’intervento in oggetto. Indizioni riunione anche in via telematica, ai sensi dell’art. 14 bis, comma 2 lett. d).

In riferimento alla nota di convocazione della Conferenza di Servizi in oggetto specificata, acquisita agli atti di questo Ufficio con prot. SABAP-BAS|09/11/2022|0013531-A| [34.28.07/1.103.1/2019], esaminata la documentazione consultata telematicamente per il nulla osta di competenza ai sensi dell’art. 21 D.Lgs 42/2004, alla cui tutela il manufatto è sottoposto ai sensi dell’art.10 e preso atto che il progetto prevede interventi di:

- svuotamento dell’arco;
- pulizia dell’estradosso dell’arco;
- creazione di fasce per accogliere le fibre di carbonio;
- messa in opera delle fibre di carbonio;
- stilatura dei giunti e consolidamento degli stessi;
- consolidamento e rifacimento delle murature dei due terrapieni;
- riporto materiale nei due terrapieni;
- consolidamento e compattazione del materiale di riporto;
- esecuzione di parapetto in pietra;
- esecuzione impianto di raccolta e smaltimento acque meteoriche;
- esecuzione di pavimentazione in pietra preesistente;
- stilatura di giunti con malta cementizia;
- recupero e riuso di materiale lapideo,

tutto ciò premesso **questa Soprintendenza,**

autorizza

ai fini della tutela architettonica ai sensi dell'art. 21 del D.lgs 42/2004 l'intervento di restauro e messa in sicurezza del manufatto in questione, in quanto compatibile con gli aspetti storici e architettonici del bene, **con le seguenti prescrizioni:**

- **le struttura voltata dovrà mantenere inalterata la conformazione volumetrica e architettonica;**
- **la pulitura degli elementi lapidei dovrà essere eseguita evitando l'uso di strumenti/metodi/materiali che possano risultare dannosi per la superficie da trattare, sia da un punto di vista chimico che meccanico (es. spazzole di ferro);**
- **l'eventuale integrazione di elementi, solo se effettivamente necessaria, dovrà essere eseguita con blocchi della stessa composizione materica e cromia di quelli esistenti;**
- **i giunti dovranno essere a filo raso, con l'impiego di malta compatibile con la muratura antica;**
- **l'impresa esecutrice dei lavori dovrà essere qualificata per la categoria OG .II.**

ai fini della tutela archeologica, le opere dovranno essere eseguite alle seguenti condizioni:

tutte le attività di pulizia delle aree circostanti e delle strutture dovranno essere seguite da archeologo professionista, in possesso dei requisiti di I fascia previsti dalla normativa vigente, che opererà a carico della stazione appaltante e il cui CV dovrà essere trasmesso a questo Ufficio prima dell'inizio dei lavori per la verifica dei requisiti professionali.

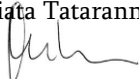
L'archeologo dovrà redigere report periodici delle attività svolte e la relazione archeologica finale, corredata di apparato grafico e fotografico. Sarà cura dell'archeologo incaricato, tra l'altro, produrre un rilievo di dettaglio del manufatto oggetto dell'intervento, con particolare attenzione all'analisi della stratigrafia muraria.

Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere effettuato un sopralluogo congiunto tra i funzionari di questa Amministrazione, il Direttore dei Lavori e l'Impresa esecutrice delle opere, al fine di verificare situazioni non desumibili dai grafici di progetto ed eventualmente dettare ulteriori prescrizioni.

Non si restituiscono atti.

Il Soprintendente
Dott.ssa Luigina Tomay

Responsabile del procedimento in fase istruttoria
Arch. Annunziata Tataranno



Funzionario archeologo
dott.ssa Francesca Carinci



DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE



**DIREZIONE GENERALE
DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO E
DELL'ENERGIA**

REGIONE BASILICATA

Ufficio Risorse Idriche
23BB

STRUTTURA PROPONENTE

COD.

N° 23BB.2022/D.01377

DEL 7/12/2022

Codice Unico di Progetto: _____

OGGETTO

Autorizzazione Idraulica ai sensi del R.D. 523/1904 per la realizzazione degli interventi previsti nel progetto "Recupero e restauro del Ponte Romano sulla Via Appia Antica".
Richiedente: Comune di Rapolla - RUP Michele Fanella

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

PREIMPEGNI

Num. Preimpegno	Bilancio	Missione.Programma	Capitolo	Importo Euro

IMPEGNI

Num. Impegno	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Atto	Num. Prenotazione	Anno	Num. Impegno Perente

LIQUIDAZIONI

Num. Liquidazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto

VARIAZIONI / DISIMPEGNI / ECONOMIE

Num. Registrazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto

ACCERTAMENTO

Importo da accertare

Note

Visto di regolarità contabile

IL DIRIGENTE _____

DATA _____

Allegati N. _____

Atto soggetto a pubblicazione Integrale Per oggetto Per oggetto + Dispositivo

IL DIRIGENTE

- VISTA** La Legge n. 241/90 avente ad oggetto “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi “ e ss.mm.ii.;
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e ss.mm.ii.;
- VISTA** la Legge Regionale n. 12 del 12 marzo 1996 e ss.mm.ii. recante la “Riforma dell’organizzazione Regionale”;
- VISTE** le Delibere di Giunta Regionale:
- n. 11 del 13 gennaio 1998, recante la “Individuazione degli atti di competenza della Giunta Regionale”;
 - n. 1340 del 11/12/2017 recante le modifiche alla D.G.R: n.539 del 23 aprile 2008 sulla disciplina dell’iter procedurale delle determinazioni e disposizioni dirigenziali della Giunta regionale. Avvio del sistema informativo di gestione dei provvedimenti amministrativi;
 - n. 227 del 19 febbraio 2014 relativa alla denominazione e configurazione dei Dipartimenti regionali, così come modificata con D.G.R. n. 693 del 10 giugno 2014;
 - n. 689 del 22 maggio 2015 recante “Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle Aree istituzionali Presidenza della Giunta e Giunta Regionale. Modifiche alla DGR n. 694/14”;
 - n. 691 del 26 maggio 2015, recante la “Ridefinizione dell’assetto organizzativo dei Dipartimenti delle Aree Istituzionali Presidenza della Giunta e della Giunta Regionale. Affidamenti incarichi dirigenziali”;
 - n. 771 del 9 giugno 2015 di rettifica delle DD.GG.RR. n.689/2015 e 691/2015;
 - n. 624 del 7 giugno 2016 recante il “Dimensionamento ed articolazione delle strutture e posizioni dirigenziali delle Aree Istituzionali della Presidenza della Giunta Regionale e della Giunta Regionale. Modifiche alla D.G.R. n. 689/2015”,
- VISTA** la Legge Regionale 30.12.2019 n. 29, riguardante “Riordino degli uffici della Presidenza e della Giunta regionale e disciplina dei controlli interni”;
- VISTA** la D.G.R. n. 226 del 30.3.2021 “Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2021-2023 Approvazione”;
- VISTO** il Regolamento 10.02.2021, n.1, recante “Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata”; con particolare riferimento all’art. 27 commi da 1 a 3 (disposizioni transitorie) del suddetto Regolamento n. 1/2021, secondo cui continuano ad avere efficacia gli atti di organizzazione recanti il dimensionamento, la declaratoria e la qualificazione degli uffici dirigenziali generali e dirigenziali tout court, fino all’adozione degli atti conseguenti di cui all’art. 5 del medesimo Regolamento;
- VISTA** la D.G.R. n. 219 del 19/03/2021 avente ad oggetto “Art.5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n.1 Organizzazione delle strutture amministrative della Giunta Regionale;
- RICHIAMATO** in particolare, quanto stabilito al punto 5) della suddetta DGR 219/2021 in merito alla data a decorrere dalla quale è efficace il nuovo sistema organizzativo;
- VISTO** il D.lgs 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

NEL MERITO DEL PROVVEDIMENTO IN OGGETTO

VISTE

- la D.G.R. n.219 del 19/03/2021 “Art. 5 comma 2 Regolamento 10 febbraio 2021, n. 1. Organizzazione delle strutture amministrative della Giunta regionale”;
- la D.G.R. n. 257 del 11 maggio 2022 recante “D.G.R. n. 775/2022 Conferimento incarichi di Direzione generale - Conferma” con la quale è stata affidata la Responsabilità della Direzione Generale dell’Ambiente, del Territorio e dell’Energia all’ing. Roberto Tricomi;
- la D.G.R. n. 202200796 del 23.11.2022 “Reggenza Ufficio Risorse Idriche”, con la quale è stato conferito all’ing. Roberto Tricomi l’incarico dirigenziale ad interim dell’Ufficio Risorse idriche;

VISTO il Regio Decreto 25/07/1904, n° 523, in materia di Opere Idrauliche;

VISTO il Regio Decreto 9 dicembre 1937, n° 2669 “Regolamento sulla tutela di opere idrauliche di 1° e 2° categoria e delle opere di bonifica”;

VISTO il T.U. di leggi sulle Acque e gli impianti Elettrici approvato con R.D. 11/12/1933 n° 1775 e le successive disposizioni legislative e regolamentari;

VISTA la Legge 05/01/1994, n° 37 per la Tutela delle Aree Demaniali dei fiumi, torrenti, laghi;

VISTI gli artt. 7, 86 e 89 del Decreto Legislativo 31/03/1998, n° 112, che ha trasferito alle Regioni compiti e funzioni in materia di Demanio Idrico;

VISTA la Legge Regionale 08/03/1999, n° 7 di recepimento del Decreto Legislativo n° 112/98 che attesta alle Regioni compiti e funzioni in materia di Demanio Idrico;

VISTO il D.P.C.M. 12/10/2000 di individuazione di beni e risorse da trasferire alla competenza Regionale in materia di Demanio Idrico;

VISTI i verbali in data 9 e 18 gennaio 2002 con i quali sono stati trasferiti dall’Agenzia del demanio di Matera e Sezione Staccata di Potenza, alla Regione Basilicata, Dipartimento Ambiente e Territorio - Ufficio Tutela delle Acque, i fascicoli relativi alle concessioni in uso delle pertinenze idrauliche dei corsi d’acqua in ottemperanza al Decreto Legislativo n° 112/98 ed al D.P.C.M. 12/10/2000 in materia di Demanio Idrico;

VISTO l’accordo Stato – Regioni rep. N° 2060 recante le modalità operative concernenti l’attuazione dell’art. 5 bis, commi 5 e 6 della legge 30/11/2006, n° 212;

VISTO il Decreto Legislativo 03/04/2006, n° 152 “Norme in materia ambientale”;

VISTE le Norme di Attuazione del Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico vigente, approvato dal Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino della Basilicata il 05/12/2001, vigente dal 14/01/2002, e da ultimo aggiornato dallo stesso Comitato con delibera del 10/10/2011, n° 16, vigente dal 21/10/2011 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Legge Regionale 27 marzo 1979, n. 12 – “Disciplina della coltivazione di cave e torbiere e di inerti degli alvei dei corsi d’acqua” e s.m.i.;

VISTA la nota prot. n. 11646 del 7/11/2022, acquisita al prot. Dip.le n. 34064/23AH del 7/11/2022 con la quale il Comune di Rapolla, nella persona del geom. Michele Fanella, in qualità di Responsabile del Procedimento, ha indetto Conferenza dei Servizi decisoria ai sensi dell’art. 14, c.2, legge n. 241/1990 e smi., da effettuarsi in forma semplificata ed in modalità asincrona ex art. 14-bis, legge n. 241/1990, e ha richiesto l’autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. n. 523/1904 per gli interventi previsti nel progetto esecutivo denominato “Recupero e restauro del Ponte Romano sulla Via Appia Antica. CUP: G47H21057330002 1° lotto - CUP: G45F21001930001 2° lotto”, in agro del comune di Rapolla (PZ);

VISTI gli elaborati tecnici trasmessi in allegato all’istanza prot. Dip.le n. 34064/23AH del

7/11/2022 e di seguito riportati:

Progetto esecutivo: Recupero e restauro del Ponte Romano sulla Via Appia Antica. CUP: G47H21057330002 1° lotto	
ELABORATO n.	Titolo elaborato
1	Relazione generale
2	Quadro economico
3	Relazione paesaggistica
4	Relazione tecnica
5	Disciplinare tecnico descrittivo
6	Piano di sicurezza e coordinamento
7	Schema contratto
8	Capitolato speciale d'appalto
9	Computo metrico lavori
10	Elenco prezzi unitari lavori
11	Computo metrico sicurezza
12	Elenco prezzi unitari sicurezza
13	Calcolo incidenza manodopera
14	Cronoprogramma lavori
15	Piano manutenzione
16	Inquadramento generale e vincoli
17	Documentazione fotografica
18	Stato di fatto
19	Analisi del degrado
20	Interventi di progetto
Progetto esecutivo: Recupero e restauro del Ponte Romano sulla Via Appia Antica. CUP: G45F21001930001 - 2° lotto	
ELABORATO n.	Titolo elaborato
1	Relazione generale
2	Quadro economico
3	Relazione paesaggistica
4	Relazione tecnica
5	Disciplinare tecnico descrittivo
6	Piano di sicurezza e coordinamento
7	Schema contratto
8	Capitolato speciale d'appalto
9	Computo metrico lavori
10	Elenco prezzi unitari lavori
11	Calcolo incidenza manodopera
12	Cronoprogramma lavori
13	Piano manutenzione
14	Inquadramento generale e vincoli
15	Documentazione fotografica
16	Stato di fatto
17	Stato futuro
18	Interventi di progetto

DATO ATTO: che dai suddetti elaborati si rileva:

- che l' area oggetto di interventi sono ubicate in agro del Comune di Rapolla (PZ), in località

Toppo d'Avuzzo, lungo un tratto della Fiumara di Ripacandida, catastalmente nella parte antistante le particelle n. 14, n.101, n. 52 e n. 104 censite al catasto terreni al foglio n. 6 del comune di Rapolla (PZ);

- che nell'area in oggetto è presente il Ponte Romano della Via Appia Antica, composto da un'unica arcata che cavalca la Fiumara di Ripacandida e da due rampe di collegamento che costituiscono il sedime stradale per il collegamento funzionale dei luoghi divisi dalla medesima Fiumara;
- che per il suddetto Ponte l'Amministrazione Comunale di Rapolla ha deciso di avviare degli interventi di risanamento e recupero a seguito di due diversi contributi Regionali così suddivisi:
 - un primo iniziale contributo pari a € 50.000,00 da utilizzare per i lavori di pulizia, rilievo e messa in sicurezza del ponte, contenuti nel progetto esecutivo CUP: G47H21057330002 - 1° lotto;
 - un secondo contributo pari a € 250.000,00 da utilizzare per i lavori di recupero e restauro conservativo del bene contenuti nel progetto esecutivo CUP: G45F21001930001 - 2° lotto;
- che nell'ambito degli interventi contenuti nel progetto esecutivo CUP: G47H21057330002 -1° lotto, sono in progetto le seguenti lavorazioni:
 1. decespugliamento di terreno;
 2. scavo di sbancamento;
 3. diserbo naturale delle aree;
 4. estirpazione di radici;
 5. scaraciatura profonda di muratura;
 6. recupero e riuso di materiale lapideo;
- che nell'ambito degli interventi contenuti nel progetto esecutivo CUP: G45F21001930001 - 2° lotto che seguono i lavori di pulizia e messa in sicurezza del Ponte Romano di cui al precedente punto, sono in progetto le seguenti lavorazioni:
 1. recupero materiale di crollo e catalogazione;
 2. svuotamento dei due terrapieni;
 3. svuotamento dell'arco;
 4. pulizia dell'estradosso dell'arco;
 5. creazione di fasce per accogliere le fibre di carbonio;
 6. messa in opera delle fibre di carbonio;
 7. stilatura dei giunti e consolidamento degli stessi;
 8. consolidamento e rifacimento delle murature dei due terrapieni;
 9. riporto materiale nei due terrapieni;
 10. consolidamento e compattazione del materiale di riporto;
 11. esecuzione di parapetto in pietra;
 12. esecuzione impianto di raccolta e smaltimento acque meteoriche;
 13. esecuzione di pavimentazione in pietra preesistente;

CONSIDERATO:

- che la normativa fondamentale del T.U. sulle opere idrauliche (R.D. 25 luglio 1904 n. 523) il cui Capo VII – dedicato alla polizia delle acque pubbliche – pone alcuni divieti in materia di edificazione in fregio ai corpi idrici diretti a tutelare gli interessi pubblici connessi con la tutela demaniale ed idraulica delle acque e delle relative fasce di rispetto;
- che l'art. 96 individua i lavori ed atti vietati *"in modo assoluto sulle acque pubbliche, loro*

alvei, sponde e difese”, includendo (lettera f) “le piantagioni di alberi e siepi, le fabbriche, gli scavi e lo smovimento del terreno a distanza dal piede degli argini e loro accessori come sopra, minore di quella stabilita dalle discipline vigenti nelle diverse località, ed in mancanza di tali discipline a distanza minore di metri quattro per le piantagioni e smovimento del terreno e di metri dieci per le fabbriche e per gli scavi.”;

- che parimenti è vietata, ai sensi della successiva lettera g), *“qualunque opera o fatto che possa alterare lo stato, la forma, le dimensioni, la resistenza e la convenienza all’uso, a cui sono destinati gli argini e loro accessori come sopra, e manufatti attinenti”*, in tal caso a prescindere dal limite spaziale di cui sopra;
- che inoltre, l’art. 133 (l comma, lett. a) del Regio Decreto 8 maggio 1904 n. 368 vieta, in modo assoluto, sui *“corsi d’acqua, strade, argini ed altre opere d’una bonificazione”, “le piantagioni di alberi e siepi, le fabbriche, e lo smovimento del terreno dal piede interno ed esterno degli argini e loro accessori o dal ciglio delle sponde dei canali non muniti di argini o dalle scarpate delle strade, a distanza minore di metri 2 per le piantagioni, di metri 1 a 2 per le siepi e smovimento del terreno, e di metri 4 a 10 per i fabbricati, secondo l’importanza del corso d’acqua”*;
- che i limiti di rispetto dagli argini fluviali hanno carattere inderogabile e possono essere superati solo sulla scorta di ponderata valutazione di interventi per la miglior tutela del regolare regime delle acque pubbliche;

VISTA

l’istruttoria condotta dall’Ufficio, definita sulla base dei dati riportati negli elaborati progettuali, dalla quale si evince che:

- gli interventi in progetto riguardano la pulizia, il consolidamento e il restauro del ponte romano posto lungo la via Appia Antica in località Toppo D’Avuzzo, in agro del comune di Rapolla (PZ).;
- che gli interventi previsti nel progetto esecutivo denominato “Recupero e restauro del Ponte Romano sulla Via Appia Antica. CUP: G47H21057330002 - 1° lotto e CUP: G45F21001930001 - 2° lotto”, sono relativi ai lavori di pulizia e messa in sicurezza del Ponte Romano previsti nel 1° lotto e propedeutici ai lavori di consolidamento e restauro previsti nel 2° lotto;
- i lavori da effettuare interessano solo il manufatto edilizio e che, per la loro esecuzione, l’alveo della fiumara di Ripacandida non verrà interessato;
- che, in conclusione, l’intervento è compatibile con il buon regime idraulico e non risultano motivi ostativi al rilascio del parere favorevole all’esecuzione dell’intervento previsto;

RITENUTA

regolare la documentazione allegata all’istanza di autorizzazione, ai fini idraulici ai sensi del R.D. 523/1904 e non riscontrando motivi ostativi sempre e solo dal punto di vista idraulico alla realizzazione di quanto richiesto

D E T E R M I N A

di autorizzare per quanto di competenza, ai soli fini idraulici ai sensi del **R.D. 523/1904**, il Comune di Rapolla, nella persona del geom. Michele Fanella, in qualità di Responsabile del Procedimento, alla realizzazione degli interventi previsti nel progetto esecutivo denominato “Recupero e restauro del Ponte Romano sulla Via Appia Antica. CUP: G47H21057330002 - 1° lotto, CUP: G45F21001930001 - 2° lotto”, in agro del comune di Rapolla (PZ).

Il progetto delle opere, suddivise che nell’ambito degli interventi in due lotti, prevede relativamente al 1° lotto:

1. decespugliamento di terreno;
2. scavo di sbancamento;

3. diserbo naturale delle aree;
4. estirpazione di radici;
5. caracciatura profonda di muratura;
6. recupero e riuso di materiale lapideo;

e relativamente al 2° lotto:

1. recupero materiale di crollo e catalogazione;
2. svuotamento dei due terrapieni;
3. svuotamento dell'arco;
4. pulizia dell'estradosso dell'arco;
5. creazione di fasce per accogliere le fibre di carbonio;
6. messa in opera delle fibre di carbonio;
7. stilatura dei giunti e consolidamento degli stessi;
8. consolidamento e rifacimento delle murature dei due terrapieni;
9. riporto materiale nei due terrapieni;
10. consolidamento e compattazione del materiale di riporto;
11. esecuzione di parapetto in pietra;
12. esecuzione impianto di raccolta e smaltimento acque meteoriche;
13. esecuzione di pavimentazione in pietra preesistente

La presente autorizzazione è rilasciata alle seguenti condizioni:

A. DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE - INIZIO E ULTIMAZIONE LAVORI

- a) È fatto obbligo di tenere in cantiere, unitamente al presente provvedimento per le successive verifiche e controlli, una copia vistata e firmata degli elaborati dell'intervento di che trattasi. Una seconda copia degli elaborati del progetto, sottoposti alla valutazione dell'Ufficio, sarà depositata presso l'Ufficio Risorse Idriche a disposizione delle Autorità competenti.
- b) Il committente delle opere e dei lavori dovrà comunicare a quest' Ufficio l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato.

B. PRESCRIZIONI PER LAVORAZIONI DI MOVIMENTO INERTI IN ALVEO

- a) gli interventi in parola non producano alterazione al corso ordinario delle acque, né arrechino in alcun modo danno alla pubblica e privata incolumità utilizzando a tal fine ogni necessario accorgimento;
- b) le sponde e le opere di difesa, eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, dei danni eventualmente cagionati;
- c) è vietato l'abbancamento di materiale inerte all'interno dell'alveo e l'estrazione dello stesso fuori dall'area di cantiere;
- d) è fatto divieto di asportazione di materiale litoide demaniale d'alveo;
- e) durante l'esecuzione dei lavori dovrà adottarsi ogni cautela idonea a garantire in ogni momento il deflusso della portata ordinaria e di piena del corso d'acqua in oggetto, nonché i diritti delle utenze in materia di acque pubbliche;
- f) l'accesso all'area interessata dai lavori è consentito esclusivamente a personale autorizzato e

interdetto ai non addetti ai lavori attraverso l'utilizzo di transenne e segnaletica di divieto;

- g) le lavorazioni in alveo dovranno essere eseguite in periodi non interessati da probabili eventi di piena, restando a carico dello stesso richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i., svincolando quest'Ufficio da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti ad eventuali piene dei corsi d'acqua;
- h) il carico ed il trasporto del materiale non dovrà interrompere eventuali passaggi e prese di acque irrigue esistenti in alveo;
- i) è vietato comunque l'accesso all'area interessata dai lavori in occasione di eventi pluviometrici e/o di emissione bollettini di allerta meteo; durante la realizzazione dei lavori, il soggetto autorizzato dovrà assicurare, in caso di allerta per condizioni meteo avverse, la vigilanza sui tratti di territorio interessati dai lavori per predisporre eventuali tempestive misure di intervento con azioni di prevenzione per la pubblica incolumità della popolazione, anche allertando la Protezione Civile;
- j) qualsiasi variazione al progetto approvato che dovesse rendersi necessaria, dovrà essere preventivamente approvata da questo ufficio;
- k) trasmissione all'Ufficio Risorse Idriche del verbale di inizio/ultimazione dei lavori e del relativo certificato di regolare esecuzione dei lavori;

C. PRESCRIZIONI PER LAVORAZIONI DI TAGLIO E RIMOZIONE DELLA VEGETAZIONE IN ALVEO

- a) è fatto divieto di procedere allo sradicamento dei ceppi degli alberi che sostengono la ripa del corso d'acqua, come disposto dall'art. 96, punto c) del R.D. 523/1904;
- b) è vietato l'abbancamento di materiale vegetale (tronchi, ramaglie, ecc) all'interno dell'alveo;
- c) il materiale di scarto vegetazionale dovrà essere asportato fuori dall'alveo, depositato in piattaforme in loco ed allontanato;
- d) i lavori in alveo, dovranno essere completati con l'estirpazione delle ceppaie in vigore con capacità pollonifera e ritombamento delle buche derivanti da tale operazioni con materiale lapideo dell'alveo, al fine di evitare ricacci vegetazionali futuri;
- e) la presenza di eventuali rifiuti, materiali inorganici e corpi estranei presenti in alveo, scarpate, pertinenze idrauliche ed isole, dovranno essere segnalati agli organi competenti;
- f) raccordarsi con i soggetti pubblici e/o privati, autorizzati dall'Amministrazione regionale, che abbiano in corso di realizzazione interventi nei corsi d'acqua al fine di gestire eventuali interferenze con le attività da espletare;

D. ULTERIORI PRESCRIZIONI DI CARATTERE GENERALE

- a) è fatto assoluto divieto di caricare sui mezzi di trasporto materiale inerte contenente acqua in quantità tale da provocare, durante il trasporto, lo stillicidio su strade aperte al pubblico transito;
- b) le zone in cui sono previste le movimentazioni ed escavazioni devono essere delimitate, a cura e spese del soggetto autorizzato all'intervento e prima dell'inizio dei lavori, con picchetti stabili ed inamovibili;
- c) il soggetto autorizzato è ritenuto consegnatario, sotto la sua esclusiva responsabilità, dell'area in cui saranno effettuate le lavorazioni per tutta la durata delle stesse;
- d) il soggetto autorizzato è tenuto a fare osservare tutte le prescrizioni sancite da leggi o regolamenti in vigore o da altre disposizioni eventualmente emanate durante il corso della autorizzazione, specie se riflettenti la polizia fluviale; in particolare quelle relative ai danni che possono derivare, durante l'esercizio del contratto regolante la concessione, a strade statali, provinciali o comunali, in corrispondenza degli accessi in alveo;
- e) è fatto obbligo, sempre previa autorizzazione di questo Ufficio, di mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria delle sponde e dell'alveo, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire

il regolare deflusso delle acque;

- f) variazioni al progetto che dovessero rendersi necessarie e che interessano specificatamente gli aspetti idraulici connessi con il presente parere/autorizzazione, dovranno essere preventivamente sottoposte alla valutazione di quest'ufficio;
- g) Il presente provvedimento potrà essere revocato da quest'Ufficio, previa notifica agli interessati per: a) violazione delle norme di cui al R.D. n. 523/1904; b) incompatibilità con sopravvenute necessità di pubblica utilità; c) accertamento di effetti dannosi causati dalle opere al regime del corso d'acqua; d) riscontro di inerzia grave, in relazione ad inadempienze o mancato rispetto degli obblighi cui sono tenuti i soggetti autorizzati;
- h) l'Ufficio Risorse Idriche si riserva altresì il diritto di sospendere o modificare il presente provvedimento, anche parzialmente e in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse e/o di ordine pubblico e/o di sicurezza e/o di igiene e/o di sanità, secondo le modalità previste dalla L. 07/08/1990, n. 241 e s.m.i.;
- i) i soggetti autorizzati saranno gli unici responsabili, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche e/o progettuali;
- j) si intendono nella presente autorizzazione, seppur non riportate, espressamente richiamate tutte le altre condizioni e prescrizioni contenute in pareri e nulla osta rilasciati da altri Enti e non in contrasto con il presente provvedimento, cui è fatto obbligo di conformarsi;
- k) il presente provvedimento viene rilasciato facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, compresa la proprietà dei fondi eventualmente interessati, nel rispetto delle servitù prediali e demaniali;
- l) il soggetto autorizzato resta fin d'ora obbligato ad eseguire eventuali opere accessorie che si dovessero rendere necessarie, anche in futuro, per assicurare il buon regime idraulico del corso d'acqua, pena l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi;
- m) la presente AUTORIZZAZIONE dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- n) per l'osservanza delle prescrizioni anzidette, e per la sorveglianza relativa, concorrono oltre al personale Regionale, i Carabinieri e le forze di polizia locale operanti sul territorio;
- o) per quanto non espressamente previsto nella presente autorizzazione, valgono e si intendono qui richiamate e riportate tutte le norme vigenti per legge e regolamenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del Codice Civile.

E. VALIDITA' DELL'AUTORIZZAZIONE

- a) Gli interventi previsti in progetto devono essere completati nei termini del cronoprogramma previsti in progetto e comunque **entro un termine non superiore a mesi 12 (dodici) dalla presente;**
- b) La validità della presente autorizzazione non può essere estesa ad eventuali occupazioni di suolo demaniale con baraccamenti, presidi di cantiere, apprestamenti e impianti che dovranno essere preventivamente autorizzati dall'Ufficio scrivente.
- c) E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti. La proroga dovrà essere richiesta entro il termine di scadenza della presente autorizzazione.

L'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

Per quanto non espressamente previsto nella presente autorizzazione, valgono e si intendono qui richiamate e riportate tutte le norme vigenti per legge e regolamenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato-ramo idrico e, ove occorra, quelle del Codice Civile.

La presente autorizzazione non include né sostituisce pareri e/o autorizzazioni relative ad altre norme vigenti ed è rilasciato senza pregiudizio per eventuali diritti di terzi.

L'ISTRUTTORE _____

IL RESPONSABILE P.O. _____

IL DIRIGENTE _____

La presente determinazione è firmata con firma digitale certificata. Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della determinazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

Gerardo Colangelo

Roberto Tricomi

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO

Autorizzazione Idraulica ai sensi del R.D. 523/1904 per la realizzazione degli interventi previsti nel progetto "Recupero e restauro del Ponte Romano sulla Via Appia Antica".

Richiedente: Comune di Rapolla - RUP Michele Fanella

UFFICIO CONTROLLO INTERNO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA

Note

Visto di regolarità amministrativa

IL DIRIGENTE

DATA

OSSERVAZIONI

IL DIRIGENTE GENERALE **Roberto Tricomi**

La presente determinazione è consultabile, previa autorizzazione sulla rete intranet della Regione Basilicata all'indirizzo <http://attidigitali.regione.basilicata.it/AttiDigitali>



REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE
DELL'AMBIENTE, DEL TERRITORIO E
DELL'ENERGIA
Ufficio Pianificazione Territoriale
e Paesaggio

Viale Verrastro n. 5, 85100 Potenza (PZ)
Uff. PZ Tel. 0971669043-9049 – Sede Mt Tel. 0835284436
Ufficio.urbanistica@cert.regione.basilicata.it

Comune di Rapolla
ufficiotecnico@comune.rapolla.pz.it

Soprintendenza Archeologia
Belle Arti e Paesaggio
mbac-sabap-bas@pec.cultura.gov.it

Ufficio Risorse Idriche
ufficio.ciclo.acqua@cert.regione.basilicata.it

e p.c. Direzione Generale dell'Ambiente,
del Territorio e dell'Energia

Oggetto: Istanza di autorizzazione ai lavori "Recupero e messa in sicurezza Ponte Romano su Via Appia Antica. CUP: G47H21057330002 1° lotto - CUP: G45F21001930001 - 2° lotto. Avviso di indizione Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, comma 2 della L. n. 241/1990 - Conferenza semplificata in modalità asincrona art. 14 bis della n. L. 241/90.

Invio parere

Rif. Vs nota del 07/11/2022 acquisita al protocollo dipartimentale in data 07/11/2022 con numero 0034034.E

In riferimento alla richiesta di parere per "Recupero e messa in sicurezza Ponte Romano su Via Appia Antica. CUP: G47H21057330002 1° lotto - CUP: G45F21001930001 - 2° lotto.", esaminata la documentazione progettuale, si esprime **Parere Favorevole** agli interventi in progetto, in quanto trattandosi di opere a carattere poco invasivo (restauro conservativo), finalizzate alla salvaguardia e valorizzazione della testimonianza storica del ponte romano, non determinano significative alterazioni al contesto paesaggistico sottoposto a tutela.

Difatti, i lavori previsti in progetto, conservando le caratteristiche costitutive dell'opera, consentono una lettura tipologica del manufatto originario, senza modificare gli aspetti estetico-percettivi dello stesso ponte.

Tuttavia, al fine di ridurre le interferenze percettive, limitate alla fase di cantierizzazione degli interventi in progetto, si prescrive il ripristino di tutte le aree di cantiere (piazzi e piste di accesso) alla situazione ante operam, prevedendone anche la rinaturalizzazione mediante semina di un miscuglio vegetale di ecotipo locale.

Si precisa che detto parere è reso esclusivamente ai fini paesaggistici, e non costituisce in alcun modo titolo edilizio abilitativo.

Si demanda al Comune di Rapolla la verifica dell'ammissibilità urbanistica delle opere previste rispetto agli strumenti urbanistici vigenti.

il Dirigente dell'Ufficio
ing. Maria Carmela Bruno

Referenti:
L'istruttore / L'estensore:
Istruttore: dott. for. Michele ROMANO
e-mail (informale): michele.romano@regione.basilicata.it – tel. 0971/669100

Il Responsabile della P.O./ Il RUP/ Il Responsabile Procedimento
ing. Vincenzo ZARRILLO - Responsabile di PO – "Tutela e valorizzazione paesaggistica"
e-mail (informale): vincenzo.zarrillo@regione.basilicata.it, tel. 0971/66904